

Il Galà del cinema e della fiction rinuncia quest'anno alla formula tradizionale  
E si fa «educational»: D'Alatri, Gallo e Andò tra i ragazzi dell'istituto Casanova

# «Dal glamour alla formazione»

Alessandra Farro

**M**eno glamour e più laboratori per la tredicesima edizione del «Galà del cinema e della fiction in Campania», la rassegna fondata da Valeria Della Rocca e diretta da Marco Spagnoli, in collaborazione con la Film Commission, che celebrava con i suoi premi film e serie girati sul territorio durante l'anno e che rinuncia a questa vocazione, al galà che ha nel nome di ditta, per puntare sui giovani. «Educational» è, infatti, il tema, che da oggi a giovedì impegnerà i ragazzi dell'istituto tecnico professionale Alfonso Casanova (indirizzo «Servizi della cultura e dello spettacolo», che ospita 200 aspiranti cineasti) e dell'università telematica Unipegaso con cinque appuntamenti tra masterclass online e in presenza.

«Pur non abbandonando il nostro primario obiettivo», spiega Della Rocca: «Valorizzare e potenziare il cine-turismo come una delle fonti economiche più interessanti e incisive per lo sviluppo di un territorio, quest'anno vogliamo puntare i riflettori sui giovani. La pausa dettata dalla pandemia ci ha dato da riflettere e abbiamo deciso di non dare prevalenza alla serata di gala, quanto alla formazione di nuove leve cinematografiche. La Campania ormai è un set a cielo aperto e ci teniamo affinché i ragazzi conoscano tutte le possibilità che offre il settore: non esistono soltanto gli attori, i registi e i produttori. Ci sono tantissime figure professionali che ruotano attorno a questo mondo». A dare il via agli appuntamenti è Roberto Andò, che stamattina incontra i ragazzi del Casanova sulla piattaforma online dell'istituto. Parlerà della sua formazione come regista e del suo ultimo film adesso nelle sale, «Il bambino nascosto», che vede protagonista, insieme a Silvio Orlando, il piccolo Giuseppe Pirozzi, studente proprio del Casanova.

Gli incontri dal vivo, invece, cominciano domani alle 11, nella sala cinema dell'istituto, con Alessandro D'Alatri, che riceverà anche il Pre-

mio Film Commission Regione Campania. Nel pomeriggio, alle 15, si torna sulla piattaforma online con Gianfranco Gallo.

«Il galà rappresenta un'occasione d'incontro nel mondo dell'audiovisivo in costruzione continua», racconta Spagnoli: «Nelle precedenti edizioni ha visto premiare i lavori di giovani registi e interpreti agli albori, come Edoardo De Angelis e Marco d'Amore. Mi ricordo anche la prima volta che venne D'Alatri, non era abituato a Napoli, adesso la ama. Come il settore cinematografico, anche il galà è sempre in mutazione, tanto che stiamo pensando di dargli un nuovo nome per la prossima edizione».

Di nuovo in presenza giovedì 25 alle 11 con alcuni esponenti del centro di produzione Rai di Napoli per raccontare i 25 anni di «Un posto al sole» e le attività della Rai in concerto con l'accademia delle Belle Arti. La rassegna si conclude nel pomeriggio, alle 15, con la proiezione dei cinque cortometraggi finalisti – «La stanza» di Giuseppe Alessio Nuzzo, «Malumore» di Loris Giuseppe Nese, «Guardami così» di Adriano Morelli, «The Winner» di Gianfranco Gallo e «Dura Lex» di Maurizio Braucci – e la votazione degli studenti per decidere il miglior corto dell'edizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PROTAGONISTI**  
Da sinistra il regista Alessandro D'Alatri e Valeria Della Rocca fondatrice della rassegna

